

**Alla REGIONE TOSCANA
Direzione AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
PEC**

Oggetto: [ID 2317] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi, sito in loc. Ingegnere, Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada (GR). Proponente: Ecoteti S.r.l. Unipersonale. **CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla richiesta in oggetto (nostro prot. n. 230343 del 24/09/2024) inviata da Codesta Spett.le Amministrazione,

- visto il verbale della consulta multidisciplinare, effettuata in data 18/10/2024, composta dalla dott.ssa Margherita Napolitani per U.F. Igiene Pubblica e della Nutrizione e dalla dott.ssa Francesca Nisticò per U.O. Sistema Demografico ed Epidemiologico;
- visto il D.lgs. 03/04/2006 n.152 “norme in materia ambientale”;
- vista la L.R.T. 12/02/2010 n.10 “norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza” e s.m.i.;
- valutata la documentazione tecnica trasmessa;
- considerato che:
- l'ecoteti S.r.l. Unipersonale gestisce un impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'impianto primario risulta già autorizzato;
- l'intervento in esame consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi, sito in località Ingegnere, Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada (GR). Esso sarà in aggiunta a quello già esistente nella stessa area;
- l'attività prevista è la sola gestione di Deposito preliminare (D15), per un quantitativo in deposito istantaneo di 49,9 Mg e gestione annua di 2500 Mg;
- l'impianto sorgerà nel comune di Roccastrada, all'interno della sezione di censimento 530210000125 nella quale è compreso anche il centro abitato di Sticciano Scalo. Il numero di residenti, al 2021, era 682. Meno popolate le frazioni di censimento confinanti, che contavano poche decine di abitanti.
- i tipi di possibili esposizioni individuate sono: rumore derivante dal cantiere per la messa in opera dell'impianto, dal passaggio e dallo stazionamento dei mezzi in entrata e in uscita; emissioni in atmosfera derivate dal traffico veicolare in entrata e in uscita dal cantiere e dal possibile non corretto imballaggio (o lesione accidentale) dei rifiuti pericolosi, in particolare quelli contenenti amianto;

Questa Unità Funzionale di Igiene Pubblica e Nutrizione, per la richiesta in oggetto, esprime

PARERE NON FAVOREVOLE all'esclusione da VIA

in quanto la documentazione ha dimostrato un quadro complesso e non risulta esaustiva ai fini di una corretta valutazione di impatto per la salute pubblica.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti punti:



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore dr. Giorgio Briganti

U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
dr.ssa Emma Ceriale
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Responsabile procedimento
dr.ssa Margherita Napolitani
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
tel. 0564-485803
e-mail
margherita.napolitani@uslsudest.toscana.it

Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2015

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109 58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Piero Calamandrei, 173 - 52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Piero Calamandrei, 173
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:
www.uslsudest.toscana.it

PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

- 1) come dichiarato dal proponente l'area in esame risulta essere ad una distanza inferiore a 500 metri dagli insediamenti residenziali, rientrando quindi tra i fattori escludenti previsti dal "Piano Regionale Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati" per la localizzazione di **nuovi impianti** di rifiuti pericolosi (la distanza esatta non viene dichiarata).
- 2) Il proponente dichiara che lo scopo principale è ottimizzare la gestione e la logistica attuale realizzando uno spazio dedicato ai rifiuti contenenti amianto, minimizzando i potenziali impatti o rischi. Non è chiaro se la ditta intenda depositare tutto il quantitativo di amianto dell'impianto già esistente nel capannone di nuova realizzazione oppure aumentarne il quantitativo; informazione che diventa fondamentale anche ai fini di un corretto inquadramento dell'esposizione al rumore e delle emissioni in atmosfera derivate dall'aumento del traffico veicolare in entrata ed in uscita dal cantiere e dell'aumento del rischio legato ad eventuali rotture di imballaggi durante il trasporto. Da considerare, a tal proposito, che La SP 157, passa all'interno del centro abitato di Sticciano Scalo.
- 3) A modifica di quanto dichiarato dal proponente rispetto alle relazioni con il piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati, si ritiene che almeno uno dei fattori preferenziali evidenziati in verde non tenga conto della reale viabilità della zona, perché parte delle SP 157 percorre il centro abitato e ha un fondo irregolare dovuto alle emergenze delle radici dei pini posti sui lati della strada, per cui non sembra particolarmente adatta a sostenere aumenti di traffico, soprattutto pesante.
- 4) Il proponente, come ipotesi alternativa, analizza solo la possibilità di non realizzare tale progetto. Non è chiaro se abbia valutato la possibilità di effettuare l'operazione di deposito rifiuti pericolosi in un'area distante più di 500 metri dagli insediamenti residenziali, anche nell'ottica, citata nella relazione, di ottimizzare la gestione dei rifiuti e riservare il capannone oggetto della richiesta a rifiuti non pericolosi (se distante più di 200 metri dagli insediamenti residenziali all'interno del centro abitato).
- 5) Non viene specificata la durata temporale del deposito, né se saranno previste ispezioni visive del materiale depositato durante il periodo di permanenza nel capannone.

Si ricorda inoltre che l'inquinamento atmosferico da fibre di amianto è di difficile rilevazione e gli effetti dell'inalazione delle stesse, per quanto molto gravi, si sviluppano nella popolazione a distanza anche di decine di anni, rendendone difficile un monitoraggio precoce. L'azione di prevenzione più efficace, per quanto riguarda l'esposizione all'amianto ancora in circolazione, è quella di assicurare trattamento, trasporto, conservazione e smaltimento corretti dei rifiuti che lo contengono. Si fa presente, infine e a solo titolo informativo, che i dati sulle concentrazioni di PM e NO2 delle centraline ARPAT Grosseto URSS e Grosseto Sonnino non possono essere considerati rappresentativi delle concentrazioni presenti nella zona di interesse dell'opera.

Cordiali saluti

La Responsabile U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
Dott.ssa Emma Ceriale

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore dr. Giorgio Briganti

U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione

dr.ssa Emma Ceriale
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Responsabile procedimento
dr.ssa Margherita Napolitani
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
tel. 0564-485803
e-mail
margherita.napolitani@uslsudest.toscana.it

**Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2015**

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109 58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Piero Calamandrei, 173 - 52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Piero Calamandrei, 173
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:
www.uslsudest.toscana.it

PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it